

NEWS

Appalti: Commissione Gara Non Cambia per Rivalutazione Offerta

Data pubblicazione: 19/10/2026

Autore: Rocco Caggiano

Contenuto

Il TAR Campania chiarisce che la riammissione di un operatore economico non impone la sostituzione della commissione di gara per la rivalutazione delle offerte.

Appalti Pubblici: Chiarezza sul Ruolo della Commissione

Una recente pronuncia del TAR Campania (sentenza 1° ottobre 2026, n. 1633) apporta un importante chiarimento in materia di appalti pubblici, stabilendo che non sussiste alcun obbligo per la stazione appaltante di modificare la composizione della commissione di gara qualora si renda necessaria la rivalutazione delle offerte di un operatore economico precedentemente escluso e successivamente riammesso in gara. Questa decisione mira a semplificare le procedure, evitando ritardi ingiustificati e garantendo la continuità dei lavori delle commissioni, pur nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità che regolano l'intero processo di affidamento.

Il Caso Specifico e la Pronuncia del TAR Campania

La questione è emersa a seguito di una procedura di gara indetta da una stazione appaltante per l'affidamento di un appalto integrato. Un operatore economico, inizialmente escluso, era stato riammesso in gara a seguito di una pronuncia giurisdizionale. La ricorrente, tuttavia, aveva contestato la decisione della stazione appaltante di non procedere alla sostituzione della commissione tecnica, incaricata dell'esame dell'offerta qualitativa, ritenendo che la rivalutazione dell'offerta del concorrente riammesso dovesse essere affidata a un nuovo collegio. Il TAR Campania, con la sentenza citata, ha respinto tale censura, affermando che la normativa vigente non prevede

espressamente tale obbligo, concentrandosi piuttosto sull'assenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che possano minare l'imparzialità della commissione già insediata.

Implicazioni e Vantaggi per le Stazioni Appaltanti

Questa pronuncia offre una guida preziosa alle stazioni appaltanti, fornendo certezza giuridica su un aspetto procedurale che in passato poteva generare incertezze e contenziosi. La possibilità di mantenere la stessa commissione di gara, anche in presenza di una rivalutazione delle offerte dovuta alla riammissione di un concorrente, si traduce in un significativo vantaggio in termini di efficienza e celerità. Si evitano, infatti, i tempi e i costi legati alla nomina di una nuova commissione, permettendo una gestione più snella ed efficace delle procedure di gara, a beneficio sia dell'amministrazione che degli operatori economici coinvolti. La chiave rimane la garanzia di imparzialità e la corretta applicazione delle norme procedurali.